



Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

LA NUOVA
ASSICURAZIONE

Approvato il
nuovo Regolamento
Nazionale

Guide contro
Tour Operator?



Ambiente InFormazione - Registrazione presso il Tribunale di Perugia richiesta - Spedizione in A.P.
45% Filiale di Perugia - Periodico trimestrale della AIGAE

I NOSTRI SOCI SOSTENITORI



Aqua - visitare il Parco del Delta del Po in un susseguirsi di colori, profumi e sapori. Escursioni a piedi, in bici, a cavallo, in motonave, in canoa; Birdwatching; Educazione Ambientale. Tel. 0426 662304 - Fax 0426 661180
E-mail: guide.aqua@libero.it



Centro Airone - Vacanze nel Delta del Po
www.centroairone.it

Escursiena

A piedi o in MBT
alla scoperta di luoghi
e sapori delle Terre di Siena
www.escursiena.com

Escursiena - www.escursiena.com



Gruppo Four Seasons Natura e Cultura
www.fsnc.it - ecoturismo scolastico - trekking
in Italia e nel mondo - gestione Centri Visitatori
Parco Nazionale Gran Paradiso
(versante piemontese)

Grande Miniera dei Viaggi Tour Operator

La Grande Miniera dei Viaggi - www.liguriatrekking.com - Incoming in Liguria
Turismo ambientale - Turismo per gruppi - Turismo scolastico - Ricettivo hotel



Il Pendolino - www.ilpendolino.it
Centro Didattico Naturalistico



Naturcoop - www.naturcoop.it
naturalmente conte



Associazione 'Per il Parco' ONLUS
www.geocities.com/perilparco
Promozione e diffusione dell'educazione ambientale
e del turismo verde nella provincia di Mantova
e in particolare nel Parco del Mincio



Rafting Umbria - www.raftingumbria.it
Sede a Serravalle di Norcia (PG). Il Centro Rafting
e Kayak 'Fiume Corno' propone discese guidate
di rafting, corsi di canoa ed escursioni fluviali a
piedi, nello splendido scenario del fiume Corno



Universo Acqua S.r.l. - www.universoacqua.com
Educazione ambientale, avvistamento cetacei,
corsi di biologia marina, ecoturismo,
crociere in barca a vela, snorkeling e immersioni
naturalistiche, formazione operatori



Stefano Spinetti
Presidente Nazionale AIGAE

Ambiente InFormazione

Ambiente InFormazione
Periodico dell'Associazione Italiana Guide
Ambientali Escursionistiche
Anno 6 - n° 3 - Dicembre 2004
Registrazione presso il Tribunale di Perugia
richiesta - Spedizione in A.P. 45% Filiale di
Perugia

Direttore Responsabile

Massimo Montanari (coop. Aleph - Ravenna)

Direttore Editoriale

Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

Art Director

Flavia Battaglini (Monte Meru S.r.l. - Assisi)

Redazione

Via Goffredo Casalis, 35 - 10143 Torino
redazione@gae.it

Hanno collaborato a questo numero:

Massimo Bagni, Filippo Camerlenghi, Daniela
D'Amico, Marco Fazion, Isabella Finotti, Peter
Hoogstaden, Alessandra Masino, Antonella
Poli, Stefano Prota, Emanuela Rossi, Stefa-
no Spinetti

Elaborazione Editoriale

Monte Meru S.r.l. Unità operativa
Via San Pietro Campagna, 100 - 06081
Assisi (PG)
www.montemeru.it

Stampa

Litograf Editor - Città di Castello (PG)

Foto di copertina

Pendici del Terminillo
© Flavia Battaglini

Fotografie

Flavia Battaglini, Aldo Cucchiari, Marco
Fazion, Andrea Perciato, Alfonso Picone,
Emanuela Rossi.

**Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi
scritti vanno inviati via e-mail a:
redazione@gae.it**

Nel corso dell'ultima Assemblea Nazionale sono state ampiamente dibattute alcune novità; la più importante, che vede la luce quest'anno, riguarda senza dubbio l'introduzione della polizza infortuni per le Guide, compresa nella quota associativa e quindi garantita per tutti i soci, di cui trovate maggiori notizie in questo numero, insieme alle altre novità in campo assicurativo. Ma le novità, in realtà, sono molte e differenziate, sicuramente alcune ben visibili, altre un po' meno, ma di certo non meno importanti: le collaborazioni con Federparchi, AITR, COMODO; i regolamenti, approvati dopo lunga e faticosa stesura; le massicce partecipazioni a fiere, congressi e convegni; le giornate di formazione con Lorenzoni e Van Matre; le procedure legali attivate; il nuovo Coordinamento in Calabria; ma anche le nuove tessere in arrivo, e potrei continuare, ma non voglio correre il rischio di creare un elenco sterile.

Sta di fatto che l'AIGAE cresce, i soci aumentano, i servizi pure. Ma anche la fatica aumenta, e il tempo è sempre meno: come ho già detto in Assemblea, siamo un'associazione professionale che si vuole sempre più professionale, ma che si basa ancora totalmente sul volontariato, dal mio a quello di tutti i coordinatori. Tutto tempo rubato alle aziende, al proprio lavoro, magari alla propria vita e alla propria famiglia, senza guadagnarci nulla, anzi facendosi carico anche di alcuni malcontenti che vengono fuori, a volte appropriati, ma più spesso ingiusti e iniqui.

Come ad esempio la passata polemica di un socio pugliese che accusava la coordinatrice, di «non essere rappresentativa perché titolare di un'azienda e quindi non super-partes», più o meno. Mi piacerebbe incontrare questo socio per poter parlare direttamente, spiegargli che se pensa di poter fare meglio può sempre accomodarsi, ma che è però impensabile avere tra i propri rappresentanti qualcuno che non faccia lo stesso lavoro. Scusate, ma se io fossi un cardiologo, vorrei sicuramente un bravo cardiologo a rappresentarmi nella mia associazione di categoria, e non certamente un imbianchino o uno scrittore. Quindi dov'è il male, se faccio la Guida, a farmi rappresentare da una brava Guida, che lavora in un'azienda di Guide? Il male è sicuramente in chi critica e ha tempo solo per criticare. Senza badare alle cose buone. Senza curarsi dei risultati. Senza pensare che a fare il Coordinatore non si prende un centesimo. Senza pensare che, in nome del volontariato, anche i complimenti servono e fanno bene.

È allora, riprendo il capo del discorso: prima o poi, l'AIGAE dovrà fare i conti con questa incongruenza del 'volontariato' a guida dei professionisti. I soci sappiano, se mai non l'abbiano notato, che nel Direttivo c'è un'ottima squadra, che lavora sodo, parecchio e duramente. È lo fa perché crede nella forza dell'idea dell'AIGAE, di una associazione forte e rappresentativa, che conti, che dia molto ai soci e che possa creare qualcosa di durevole: la coscienza e l'orgoglio di essere Guida Ambientale Escursionistica, un lavoro veramente speciale che solo persone speciali possono fare.

Buon Anno a tutti voi.



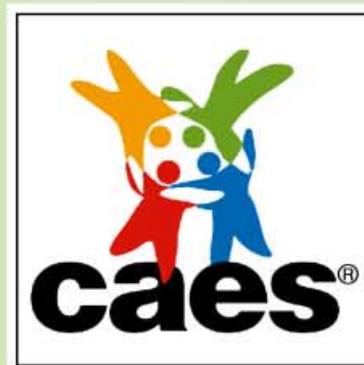
Presidente Nazionale AIGAE



©Marco Fazio

Monte Vettore - Monti Sibillini

SIGNORI, SI CAMBIA!	3
GUIDE CONTRO TOUR OPERATOR?	4
COORDINAMENTI IN MEETING	6
IL NUOVO REGOLAMENTO NAZIONALE.....	10
LA SEGRETERIA INFORMA.....	15



La nuova assicurazione

C.A.E.S., Consorzio Assicurativo Etico Solidale, è un consorzio sociale che si propone di attivare un processo di etica assicurativa, con l'obiettivo di promuovere e di consolidare, attraverso la creazione di un movimento di consumatori assicurativi consapevoli, un'assicurazione eticamente orientata per riportare l'istituto della assicurazione nell'alveo che le è proprio, ossia di garanzia contro i rischi, depurandolo così dai vizi di un sistema improntato esclusivamente alla tutela del profitto della compagnia assicuratrice, ripristinando l'idea originaria dell'assicurazione. Quello di C.A.E.S. è dunque un tentativo di recuperare il concetto di mutualità soprattutto nei confronti delle realtà del Terzo Settore.

C.A.E.S. garantisce inoltre l'assicurabilità di talune categorie di soggetti svantaggiati, quali disabili, infermi di mente oppure ospiti di comunità alloggio, tradizionalmente non tutelati per le coperture di infortuni e malattie.

C.A.E.S. oltre che polizze assicurative per operatori e aziende del Terzo Settore, è anche consumo, risparmio ed investimento sociali e solidali. Per saperne di più visita www.consorziocaes.org.

Consorzio sociale C.A.E.S. Via Roma, 15 - 21053 Castellanza (Va)
Tel. 0331/481213 Fax 0331/482913
comunicazione@consorziocaes.org

Signori, si cambia!



Arriva la nuova assicurazione: dal 2005 nella quota associativa sarà compresa anche la polizza per gli infortuni delle Guide. Previsti anche nuovi servizi facoltativi.

Anno nuovo, assicurazione nuova: una grande conquista dell'AlGAE che ha visto dal 1 gennaio 2005 l'esordio della nuova assicurazione per ogni socio AlGAE, che può quindi usufruire di una serie di servizi assicurativi che non hanno riscontro in nessun'altra associazione di categoria di Guide di qualsiasi livello.

Ma vediamo insieme le novità.

Cambia innanzi tutto la compagnia assicuratrice, ci affideremo infatti al Consorzio Etico e Solidale, a cui ci sentiamo innanzi tutto più vicini, sia per una maggiore etica di destinazione dei nostri fondi, e anche per sentirci più coerenti con lo spirito 'naturale' e solidale che dovrebbe animare tutte le nostre iniziative. Rimane invariata nella sostanza la polizza assicurativa Responsabilità Civile che, come negli anni precedenti, prevede un massi-

male di 2.000.000,00 di Euro.

Ma la novità più grossa è che ogni socio, con il pagamento della quota associativa sarà automaticamente assicurato, oltre che per la Responsabilità Civile, come di consueto, con una polizza Infortuni e senza nessun aumento di quota associativa!

Rimane invariata anche la modalità assicurativa: cioè, come prima, i soci potranno scegliere, oltre alla quota 'standard' che assicura contro i rischi più 'classici', altri diversi scaglioni di rischi, a seconda della propria attività. Quindi, con la quota associativa 'standard' si otterrà la copertura della polizza Responsabilità Civile e Infortuni "base", a cui si potranno applicare sia delle estensioni di rischio per la Responsabilità Civile che per la Infortuni, anche separate fra loro; si potrà, ad esempio, acquisire l'estensione

Responsabilità Civile ma rimanendo con la "base" Infortuni. Per una migliore comprensione, potete comunque consultare le pagine della Segreteria di questo numero o il sito internet www.gae.it.

Il nostro accordo con il CAES prevede anche la possibilità per i soci AlGAE di nuovi servizi assicurativi. Tra questi il più eclatante è l'introduzione dell'assicurazione infortuni per i clienti, che consente la copertura assicurativa di tutti gli accompagnati a prezzi molto convenienti. Queste assicurazioni sono disponibili sia in versione "soci effettivi", che per i soci sostenitori e le aziende, con costi che variano a seconda degli accompagnati ogni anno. Gli esempi dei costi sono riassunti nello specchio a lato; si tratta sicuramente di opportunità molto interessanti, su cui invito tutti i soci a riflettere; chi fosse interessato a ulteriori dettagli o a stipulare questa assicurazione deve contattare presidente@gae.it.

Ma non finisce qui: a partire dal 1 gennaio, con un codice che potrà essere fornito su richiesta dalla Segreteria, i soci possono stipulare con CAES tutti i tipi di assicurazione, compresa la RC auto, o richiedere preventivi personalizzati, a prezzi concorrenziali e con la consapevolezza di assicurarsi con una struttura che si basa sull'etica e la solidarietà, e di finanziare un progetto di recupero sentieri che AlGAE sta promuovendo all'interno dell'iniziativa COMODO.

Stefano Spinetti
Presidente Nazionale AlGAE

L'ASSICURAZIONE INFORTUNI PER I CLIENTI ACCOMPAGNATI

N°	GARANZIE PRESTATE (per entrambe le versioni)	CAPITALI ASSICURATI
1	Caso Morte	• 25.000,00
2	Caso Invalidità Permanente (franchigia 5%)	• 50.000,00
3	Rimborso Spese Mediche	• 1000,00
DURATA (per entrambe le versioni): dalle 24.00 del 31/03/05 alle 24.00 del 31/03/06		
1) PREMI - ASSICURAZIONE INFORTUNI PER SOCI EFFETTIVI (PERSONE FISICHE)		
N°	NUMERO ACCOMPAGNATI	PREMIO LORDO ANNUO
1	0 - 250	• 300,00
2	251 - 500	• 500,00
3	501 - 1.000	• 750,00
4	1.001 - 2.000	• 1.000,00
5	Oltre 2.000	• 1.250,00
2) PREMI - ASSICURAZIONE INFORTUNI PER SOCI SOSTENITORI E AZIENDE (PERSONE GIURIDICHE)		
Premio lordo per assicurato-giornata di escursione: • 0,50		
Premio lordo annuo anticipato (minimo acquisto): • 250,00		
Regolazioni: a fine anno		



Guide contro Tour Operator?

...oppure è possibile una collaborazione che giovi ad entrambi?
Durante l'ultima assemblea se ne è parlato, a volte in tono acceso...

Ed è necessario che sia così, perché credo che questo sia uno degli argomenti importanti da affrontare nella futura gestione della AIGAE, come

animatori ed altro personale a pochi soldi o semplicemente a 'vitto ed alloggio'. Ma c'è anche un mercato di nicchia, quello del turismo responsa-

prodotti sono troppo cari rispetto ai prodotti della concorrenza non vendono, e quindi non potranno far lavorare le Guide. Ed è qui che bisogna trovare la via giusta, la via di mezzo tra la Guida strapagata e lo sfruttamento...

Ma perché tutta questa attenzione per i tour operator? Forse molti pensano che non sia necessario avviare questo discorso, perché il lavoro per le Guide c'è comunque. Per i parchi, per le scuole, qualche altro ente pubblico e ogni tanto per una comitiva privata. Ma quante giornate di lavoro si riescono a fare così? Quante Guide potranno guadagnarsi da vivere così? E ci sarà sempre questo flusso di denaro – per lo più denaro pubblico – verso i parchi, le scuole, e quindi verso le Guide? Personalmente, non credo e vedo che questo lavoro non basta per i tanti giovani che vogliono fare la Guida per professione e non come hobby. Non voglio con questo denigrare chi ha fatto la Guida 'part-time' finora, pur fondando la propria sicurezza economica su un altro lavoro; anzi, tra questi vi sono molte persone valide, che hanno operato con professionalità e dedizione, in un'epoca in cui il mercato ancora non consentiva loro di fare la Guida a tempo pieno.



Cala Iancuia - Costa Viola

mostra anche la scelta del tema – l'ecoturismo – del convegno. A me sta particolarmente a cuore questo dibattito, essendo rappresentante di entrambe le categorie, anche se tendo sempre più verso la seconda: conosco i punti di vista dei due 'partiti' e queste poche righe sono fondate sulla reale esperienza lavorativa in entrambi i settori. Forse c'è ancora l'idea del tour operator volto al profitto che sfrutta il lavoro delle persone, e sicuramente ci sono i tour operator che inquadrano centinaia di

bile, spesso – forse erroneamente – chiamato 'ecoturismo', in cui infine noi tutti operiamo, che ha visto nascere un numero di tour operator 'diversi', che guardano non solo al profitto, ma anche agli aspetti ambientali e sociali della loro impresa; in verità, in Italia sono ancora in pochi e dunque, in questo mercato, da noi operano soprattutto le associazioni, ma in altri paesi, specie quelli nord-europei, sono già in tanti. Però neanche questi tour operator sfuggono alle leggi del mercato. Se i loro

Crede che oggi ci sia la possibilità per molti di lavorare a tempo pieno e vedo che ci sono nuovi soci che vogliono fare la Guida per mestiere e questo mi rallegra. Crede che anche questo sia un

segno della professionalizzazione crescente della categoria. Ma vedo, d'altro canto, che sono tanti gli stranieri che fanno da Guida nelle nostre aree protette, lungo le nostre coste e sulle nostre montagne. E vedo che sono purtroppo poche le

Guide Ambientali che riescono ad inserirsi nel mondo dei tour operator esteri. Niente contro le Guide estere, spesso ottimi professionisti con un amore per il loro lavoro e l'ambiente che è pari a quello delle 'nostre' Guide. Ma credo che sia un peccato che queste nuove opportunità di lavoro non vengano sfruttate al massimo dalle Guide italiane. Soprattutto perché quello dell'ecoturismo è un mercato in crescita, che offre sempre più possibilità di lavoro.

Occorre dunque trovare il modo per inserirsi in questi mercati e un primo passo è quello di comprendere gli ostacoli che si incontrano lavorando con il tour operator esteri: la lingua è sicuramente un problema, le modalità di lavoro sono diverse, con giornate più lunghe e responsabilità che vanno oltre quel-

le della Guida 'classica' e, purtroppo, la remunerazione è in genere più bassa.

Tuttavia, i piccoli tour operator specializzati che lavorano sulla qualità



Atrani - Costiera Amalfitana

sono in genere in grado di garantire una retribuzione giusta, a patto che si offra loro un'altissima professionalità: non solo la conoscenza del territorio e dei suoi segreti e la conoscenza perfetta della lingua, ma anche un elevato livello di interazione personale, per il quale la Guida è veramente il 'capogruppo', che cura i bisogni di tutti i membri del gruppo. Qui occorre formazione e ci vuole pratica. Molti tour operator hanno un loro corso di formazione interno, ed organizzano stage, per garantire ai clienti un buon livello delle loro Guide, ma la formazione di base potremmo fornirla qui, in Italia, con i tanti fondi per la formazione disponibili!

Conviene quindi legarsi ad un tour operator? Per la Guida ci sono molti aspetti da considerare, come il numero di giornate lavorate ed il costo

del vitto ed alloggio. Legandosi ad un tour operator spesso si riesce a lavorare più giornate, anche se pagate di meno rispetto alla media della 'giornata' come risulta – ad esempio – dai

tariffari delle Regioni che li hanno attivati. Spesso per i viaggi di più giorni sono inclusi tutti i costi di vitto, cioè la Guida non spende niente di tasca propria per l'intero periodo del viaggio. Vantaggi che compensano, seppur parzialmente, il reddito minore. Può anche essere che il lavoro in cooperativa o associazione sia più vantaggioso: questo ogni Guida

lo deve decidere da sé... Senza contare la differenza tra chi fa educazione, progetti per le scuole e così via e chi fa la Guida per tour operator - esteri e non - su una base più o meno continuativa. Una differenza di professione, di capacità necessarie, di impostazione mentale e di reddito. Ognuno scelga di fare quello che più gli piace! Dal canto mio, spero di aver contribuito a stimolare la discussione, illustrando meccanismi e potenzialità di questo nuovo mercato per le Guide Escursionistiche, un mercato in cui, purtroppo, il lavoro è finora principalmente svolto da Guide estere, in barba alla disoccupazione giovanile in Italia e specialmente nel Sud!

Peter Hoogstaden
Genius Loci Turismo
(ex-coordinatore AIGAE Campania)



Coordinamenti in Meeting

Sarà stato il fascino dei Sassi o l'argomento del Convegno, ma a Matera eravamo in tanti, nonostante l'inclemenza del tempo e la distanza

Abruzzo La situazione dell'AIGAE Abruzzo purtroppo resta invariata ormai da qualche anno, anche se il nu-



© Marco Fazio

Daniela D'Amico
coordinatore regionale GAÉ Abruzzo

mero dei soci in due anni si è più che raddoppiato... (da 2 a 7).

Il problema di fondo resta sempre lo strapotere che le Guide Alpine esercitano sugli Accompagnatori di Media Montagna. Inoltre quest'anno - e precisamente il 3/11/04 - si è tenuta una preselezione per partecipare al prossimo corso indetto dalla Regione per diventare Accompagnatori di Media Montagna. Per cui probabilmente per l'anno a venire avremo un surplus di Accompagnatori. Ovviamente anche i nostri pochi soci hanno voluto partecipare alla preselezione e sinceramente non me la sono sentita di dire loro di no, visto che al momento in Regione è l'unica legge riconosciuta che ti permette di lavorare.

Aspetto con ansia la sentenza, spero

positiva, che arriverà dall'Emilia Romagna e che finalmente farà luce sulla figura di Guida Ambientale Escursionistica.

Nel frattempo, visto che nella mia Regione c'è una situazione di stasi, ho avuto frequenti contatti con delle persone del Molise che si stanno organizzando per creare il Coordinamento Molise.

Campania Per la Campania, all'Assemblea nazionale dei soci AIGAE, sono intervenuti il coordinatore uscente, Peter Hoogstaden e il neo eletto,



© Marco Fazio

GAÉ Campania: S. Prota nuovo coordinatore e P. Hoogstaden coordinatore uscente

Stefano Prota. Hoogstaden ha descritto lo stato dei contatti istituzionali in Campania, evidenziando la rinnovata volontà dei soci a lavorare per l'affermazione sul piano regionale della figura della Guida Ambientale Escursionistica, con l'auspicio che i soci possano nel prossimo futuro incre-

mentare la propria frequenza operativa, a tutto vantaggio di una ulteriore professionalizzazione della figura. Il secondo intervento ha avuto come oggetto il lavoro svolto negli ultimi mesi - i primi del nuovo mandato - impostato su obiettivi di visibilità, di ampliamento e decentramento dei rapporti istituzionali e sulla necessità di collaborazione di tutte le Guide, risultati questi che, nel pur breve periodo, sono stati raggiunti. "Alcuni assessorati provinciali campani e una non irrilevante parte degli organi di gestione politica del comparto turistico in provincia di Salerno hanno ritenuto opportuno seguire indicazioni provenienti dall'AIGAE Campania per tracciare le linee di intervento turistico in campo territoriale, occupazionale, e formativo; AIGAE Campania che, tra il resto, si candida all'organizzazione del prossimo incontro nazionale ed a partecipare, nel corso del 2005, ad alcuni eventi espositivi regionali. Per i soci del Coordinamento regionale sono in programma corsi e stages di specializzazione ed approfondimento in materia di primo soccorso, conduzione e materiali. "Il coordinatore entrante conclude auspicando che quanto fatto fin ora sia l'inizio di una collaborazione che porti il Coordinamento campano (passato da 17 a 29) ad assumere il ruolo di interlocutore privilegiato in materia di ambiente e territorio in Campania, dando così un

taglio netto a quanto fin ora accaduto in questo settore.

Emilia Romagna L'Emilia Romagna è una delle regioni italiane che dispone di una legge sull'ordinamento della figura professionale della Guida Ambientale Escursionistica. La legge n° 4 del 2000 ha sostituito la figura professionale dell'Accom-



Massimo Bagni
coordinatore regionale GAE Emilia Romagna

pagnatore di Media Montagna, ha promosso una sessione speciale di esami per conseguire l'abilitazione e ha avviato un'importante attività di formazione professionale per nuove Guide.

Le Province, che hanno il compito di attivare i percorsi formativi per l'abilitazione delle nuove Guide, in collaborazione con diversi enti formativi, sono state impegnate negli ultimi anni nell'organizzazione dei corsi di formazione professionali e nei relativi esami di abilitazione.

Ad oggi le Guide abilitate in Emilia Romagna sono oltre 300 e nuovi corsi sono in fase di svolgimento. Il numero di Guide abilitate è sicuramente significativo, ma è altrettanto difficile dire se vi sia un equilibrio nel mercato tra la domanda e l'offerta di queste figure professionali e la

loro effettiva disponibilità. Accade infatti che le Guide siano impegnate per periodi di attività relativamente brevi e che questo - soprattutto in una Regione a basso tasso di disoccupazione - determini un alto turn over di disponibilità all'esercizio della professione. Quindi, anche se sulla carta il numero delle Guide abilitate è elevato, in realtà la disponibilità concreta risulta decisamente inferiore. Spesso queste persone sono costrette ad impegnarsi in attività professionali completamente diverse da quella della Guida Escursionistica, disperdendo un forte patrimonio di conoscenza del territorio e di possibilità di animazione culturale ed economica dello stesso.

Di fronte a tutto ciò, il tema che si pone con forza è come integrare l'attività professionale della Guida con attività complementari, in modo da poter disporre di un patrimonio di professionisti di maggior qualità, puntando più sull'aggiornamento e la specializzazione professionale degli operatori già presenti che sulla formazione a ritmo pressante di nuove Guide. Un dibattito che credo vada posto anche all'interno della nostra Associazione.

Lombardia Il Coordinamento AIGAE Lombardia si muove sempre in tre direzioni, aggiornamento, promozione e perseguire l'istituzione della Legge. Per quanto riguarda l'aggiornamento, il 2004 è stato ricchissimo. Corso d'aggiornamento su Cartografia, Fauna e Geologia a Gennaio ai Corni di Canzo, a Marzo a Milano interessantissima giornata di formazione sul Clima e a Giugno in Valcamonica una 'due giorni' sul patrimonio e gestione forestale. Per la diffusione della nostra Associazione, registriamo che



Filippo Camerlenghi
coordinatore regionale GAE Lombardia

anche quest'anno abbiamo aumentato il numero dei soci. Per quanto riguarda la legge invece le cose sono in leggero stallo. La legge è ferma in Commissione, in cambio abbiamo un forte interesse alla legge e per il nostro movimento da parte delle Università Lombarde che intravedono nella nostra professione uno sbocco lavorativo per facoltà quali Agraria e Geologia. Docenti di queste facoltà stanno sottoscrivendo documenti che invitano il legislatore a essere sollecitato nell'approvazione della Legge. Infine, riguardo all'intervista rilasciata dal Dott. Prosperini nell'ultimo numero della nostra rivista, tengo a sottolineare che quando si afferma che siamo "soltanto un piccolo gruppo di appassionati" la stima è certamente molto, ma molto, inesatta. In Lombardia ci sono diverse centinaia di Guide e diverse decine di aziende che veicolano migliaia di studenti e adulti e producono fatturati importanti. Per concludere, invito i soci alla riunione del Coordinamento che si terrà a gennaio e di cui verrà data notizia tramite mail e sul nostro personalissimo sito: www.gaelombardia.it.

Piemonte Ebbene sì, finalmente ce l'abbiamo fatta a raggiungere e su-



perare il traguardo dei 100 soci... erano 28 nel 2000!

In seguito ai nuovi corsi, ma anche al rientro di qualche 'grande vecchio' il Coordinamento Gae del Piemonte può ora dirsi veramente rappresentativo della realtà regionale, sia a li-



© Marco Fozzon

Alessandra Masino
coordinatore regionale GAE Piemonte

vello numerico che territoriale, e passare ad una fase di maggior promozione della figura presso le istituzioni e il territorio. Nel corso del 2004 sono stati approvati i nuovi programmi per i corsi, che da 150 ore passano a oltre 300, e i requisiti per l'ammissione ai corsi; manca solo una regolamentazione del numero di questi ultimi e della loro ubicazione sul territorio, cosa difficile da ottenere visto il business della formazione che continua a fare gola a tutti e vista la mancanza di una reale vigilanza sulla qualità degli organizzatori e delle loro proposte, nonché sulla reale richiesta della figura professionale da parte del mercato.

A gennaio è previsto il prossimo incontro fra gli iscritti che abbinerà all'assemblea un momento di conoscenza del territorio piemontese, delle realtà che vi lavorano e della enogastronomia locale!

Invito ancora una volta tutti i soci a

dotarsi di una casella di posta elettronica per ricevere le news del Coordinamento in tempo reale!

Puglia Il Coordinamento AIGAE di Puglia sta seguendo con molta attenzione la problematica inerente la mancanza di una legge che riconosca la figura professionale della Guida Ambientale Escursionistica in questa Regione. La nostra proposta è stata consegnata diversi mesi fa al Consigliere Regionale Roberto Tundo, della maggioranza di governo, vista la sua disponibilità a seguirne l'iter. Proprio in questi giorni il Consigliere ci ha fatto presente



© Marco Fozzon

Emanuela Rossi
coordinatore regionale GAE Puglia

come in Regione l'attenzione nei confronti dell'argomento sia a tal punto viva da far scegliere non di varare una legge di settore ma una legge quadro, che potrà tenere presente la nostra proposta per quanto riguarda il settore che ci interessa. I colloqui ed i contatti con la Regione quindi si mantengono vivi, frequenti e positivi e fanno ben sperare per i prossimi mesi in una felice soluzione del problema.

Toscana Il Coordinamento toscano registra, per il 2004, 200 soci, con un

saldo passivo di 43 rispetto all'anno precedente. È vero che alcuni di que-



© Marco Fozzon

Antonella Poli
coordinatore regionale GAE Toscana

sti sono entrati a far parte di altre associazioni presenti in Toscana, ma circa una trentina non hanno rinnovato la tessera in quanto hanno smesso l'attività di Guida. È questo il dato che deve far riflettere. Si fa la Guida per un certo periodo, poi si trova un altro lavoro, magari meno bello e coinvolgente, ma sicuro e più remunerativo, e si lascia la professione di Guida. Purtroppo, ancora per molti, l'attività di Guida non permette la stabilità economica necessaria a garantire una continuità nel tempo. Ed è proprio su questo che dovremmo focalizzare i nostri sforzi di Associazione, ragionando anche su una politica di prezzi che permetta di stare sul mercato ma che sia sostanzialmente remunerativa per la Guida.

Umbria A un anno e mezzo dall'insediamento del nuovo coordinatore crediamo che AIGAE raccolga buona parte delle Guide operative in Umbria. Dico "crediamo" dal momento che non è dato conoscere il numero delle Guide che operano in Umbria: la vecchia legge non ha mai previsto l'eliminazione dagli elenchi delle Gui-

de inattive. Ad ogni modo, l'AIGAE ha acquisito una buona visibilità nella formazione delle nuove Guide e anche da questo ci attendiamo che la prossima 'levata', quella del 2006, ci porti nuovi associati e ci assicuri un certo ricambio generazionale.

Tra le iniziative che hanno caratterizzato il 2004, la revisione dei tariffari, che ha rappresentato un momento di intenso dibattito tra gli associati. Un segno di ripresa - pur tra mille difficoltà - di rappresentatività è stato l'essere chiamati a partecipare al processo di revisione legislativa della LR 18 che, attualmente, regola la professione in Umbria. E - se non ci saranno rimaneggiamenti dell'ultim'ora - la nuova Legge dovrebbe rispecchiare davvero moltissimo le numerose proposte dell'AIGAE, che fino ad oggi il Servizio Turismo sembra aver preso pienamente in considerazione nel testo.

Accanto a forme marginali di abusivismo privato, in Umbria, nonostante la Regione si sia dotata della Legge già da 15 anni, rimane il problema del proliferare di uscite sociali



Marco Fazio
coordinatore regionale GAE Umbria

delle Pro Loco e dei Comuni rivolte a turisti e quello dei vari istituti e centri di formazione e didattica ambien-

tale che spesso, pur essendo sovvenzionati con denaro pubblico, non hanno al loro interno neppure una Guida qualificata. Questo - approdati alla nuova legge - sarà inevitabilmente il prossimo terreno di confronto - in primo luogo tra noi - e poi con i vari Enti. Ma la strada del contrasto al fenomeno non è l'unica da seguire, dato che uno dei problemi è che la LR 18 è poco o nulla conosciuta: e quindi abbiamo organizzato un ciclo di conferenze che il coordinatore terrà in diverse località umbre - in nove serate - ai presidenti delle associazioni culturali e sportive riuniti dal Centro Servizi per il Volontariato.

Un foglio di collegamento a stampa per coinvolgere i soci che non hanno l'e-mail e le autorità sarà inoltre realizzato a breve, utilizzando dei fondi messi a disposizione dall'AIGAE a supplire la debolezza numerica ed economica del Coordinamento.

Veneto Il Veneto si è dotato di una Legge Regionale in materia di Turismo, dove si individua e definisce la figura professionale della Guida Naturalistico-Ambientale (L.R. del 4 novembre 2002, BUR n. 109/2002). Le Province devono espletare le funzioni relativamente all'indizione ed espletamento degli esami di abilitazione e tenere gli elenchi provinciali delle Guide abilitate. Tutte le Province del Veneto hanno applicato la legge, abilitando circa 120 Guide. Entro la fine dell'anno dovrebbero essere pubblicati i nuovi avvisi per l'espletamento degli esami per abilitazione alla professione di Guida Naturalistico-Ambientale come previsti dalla Legge per il 2005. Il Coordinamento Gae Veneto si è presentato alle Province come Associazione di categoria meglio rappresentativa nella

Regione per essere presente, con un proprio rappresentante, nelle commissioni esaminatrici delle 7 province. Per migliorare e velocizzare il dialogo Associazione - Enti - Province sono stati individuati tra i soci i rap-



© Aldo Cucchiarini

Isabella Finotti
coordinatore regionale GAE Veneto

presentanti provinciali AIGAE, i quali lavorano in stretta collaborazione con il coordinatore. Sono state definite le Tariffe 2005 delle Guide Naturalistiche-Ambientali in Veneto. Si è cominciato ad organizzare una serie di incontri-incontri per conoscere le nuove Guide e per far conoscere la AIGAE. Al momento della stesura di questo articolo si sono conclusi positivamente due incontri: Treviso e Rovigo. Belluno in dicembre, a breve Venezia e le altre province entro gennaio 2005. E' in fase di progetto, l'organizzazione di alcuni corsi di specializzazione e/o aggiornamento. Non tutte le notizie sono buone... pare che la Regione stia approvando la proposta di legge per il riconoscimento dell'Accompagnatore di Media Montagna. Siamo in attesa di ulteriori dettagli. Detto ciò, desidero ringraziare i soci per il loro sostegno ed aiuto. Insieme è più facile! Grazie, amici...

A cura dei
coordinatori intervenuti



Guide contro Tour Operator?

...oppure è possibile una collaborazione che giovi ad entrambi?
Durante l'ultima assemblea se ne è parlato, a volte in tono acceso...

Un lavoro immane: così si può chiamare quanto svolto ad oggi dal Consiglio Direttivo. Molte delle novità sono sotto gli occhi di tutti, altre – non meno importanti – lo sono un po' meno. Dopo i regolamenti per l'uso del marchio, per i soci sostenitori, per le sponsorizzazioni e le collaborazioni, ecco apparire il nuovo Regolamento Nazionale, destinato a regolamentare e ordinare la vita dell'associazione in tutti i suoi risvolti. Questi regolamenti non sono stati pensati per appesantire burocraticamente l'AlGAE, ma, anzi, per snellirne le funzionalità, per dare un senso a determinati rapporti delicati e soprattutto per mettere la parola fine ad un certo senso di anarchia che aleggiava in alcuni ambiti istituzionali.

Le novità maggiori, con gli articoli a partire dal 40, riguardano i Coordinamenti: vengono finalmente ufficializzati i Coordinamenti Regionali quali rappresentanti dei soci della Regione che li compongono, e vengono stabilite delle chiare regole di impegno del coordinatore, di cui si determina, tra le altre cose, anche la modalità di elezione. Viene inoltre ufficializzata, pur se con carattere indicativo e propositivo, l'Assemblea Regionale, che il coordinatore è tenuto ad indire almeno una volta l'anno.

Altre novità, all'articolo 39, riguardano il sito Internet e il giornale, che sono stati promossi ad "organi ufficiali": spariscono quindi, dal 2005, le convocazioni per l'Assemblea Nazionale via posta, sostituite da una convocazione generale che verrà stampata sul giornale, pub-

blicata sul sito e inviata per mail a tutti i soci provvisti.

Ma per quello che riguarda l'attività del socio, è importante sottolineare quanto attestato nell'articolo 15, che per la prima volta elenca quello che il socio può fare nell'ambito della sua qualifica di Guida Ambientale Escursionistica. Mentre sono scontate le attività compatibili, come da Statuto e vigenti leggi, vale forse la pena di riportare per esteso quanto è stato definito NON compatibile con l'attività di GAE: "... sono escluse, dalle attività compatibili con il ruolo di guida GAE: 1) tutte quelle che in qualsiasi modo possano arrecare danno anche lieve all'ambiente e al patrimonio naturale, storico, culturale e monumentale; 2) tutte quelle che prevedano, per il loro espletamento, l'uso di mezzi meccanici o a motore, fatto salvo quando previsti per il solo trasferimento o spostamento di persone per raggiungere località di inizio attività e viceversa, e fatto salvo l'impiego di battelli a motore per illustrare ambienti acquatici; 3) in ogni caso tutte le attività distruttive o diseducative verso una fruizione responsabile, compatibile e sostenibile delle risorse e dell'ambiente. L'inosservanza di queste norme può costituire causa di espulsione".

Con questo articolo si è cercato di rientrare nella coerenza del nome e del titolo di Guida Ambientale Escursionistica, per rimanere nell'ambito della nostra competenza senza sconfinare in altri ambiti che, oltre a svilire e snaturare la professione, ne compromettono la credibilità secondo il mai tramontato motto «predico bene e razzolo male». Ecco quindi

che, senza entrare nel merito delle varie e intricate leggi nazionali e regionali, si è posto un drastico limite alla possibilità di fare la GAE a bordo di motocross, quad, fuoristrada e chi più ne ha più ne metta. Ad alcuni l'idea potrà forse far sorridere, ma la prospettiva ridicola di spiegare l'ambiente a bordo di rombanti mezzi gommati, non è poi tanto lontana dalle 'tendenze di mercato' che qualcuno pericolosamente cavalca per giustificare un operato che nulla ha da spartire con la GAE. Non c'è compatibilità tra il voler 'spiegare la natura' e comportarsi in maniera non consona alla salvaguardia dell'ambiente. E non raccontiamoci baggiate, i mezzi a motore sono nocivi, pericolosi e distruttivi sulle strade asfaltate, figuriamoci al di fuori di queste. Neanche il discorso «quando non lavoro, mi comporto come voglio» regge: mi dispiace, ma come non è tollerabile che un guardiaparco, tolta la divisa, imbracci il fucile e se ne vada a caccia, allo stesso modo non lo è una Guida che, dopo aver spiegato a 50 ragazzi perché è importante non cogliere i fiori, se ne vada a scorrazzare per prati e boschi a bordo di una moto da cross, un quad o un gipponi. Ne abbiamo fatto, quindi, una regola, ma leggetevi tra le righe anche un invito alla riflessione: il nostro è un lavoro come gli altri, o forse c'è bisogno di un minimo di coerenza tra il 'chi sono' e il 'come mi comporto', per poter ambire alla 'missione' di insegnare agli altri la natura e il rispetto per essa?

Stefano Spinetti
Presidente Nazionale AlGAE

Il presente regolamento integra e specifica lo Statuto

TITOLO I – L'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 1 – AIGAE, FINALITÀ La AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, trae origine dai principi della rappresentanza professionale con lo scopo di tutelare i soci nell'adempimento della loro attività ed i loro clienti sulla qualità dei servizi prestati;

ARTICOLO 2 – ALTRE FINALITÀ ED OBIETTIVI Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto l'AIGAE può promuovere ed eventualmente organizzare e/o gestire la formazione professionale, l'aggiornamento e la formazione dei propri soci, delle aspiranti G.A.E. e di terzi, anche in concorso o per conto di altri soggetti. L'AIGAE riconosce esclusivamente la formazione e l'aggiornamento condotti secondo le regole e i criteri previsti dalle eventuali specifiche normative vigenti, nonché da altre eventualmente approvate dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 3 - ADESIONI Le persone che intendono aderire all'AIGAE, condividendo i principi e le finalità espresse nello statuto, dovranno rivolgersi al Consiglio Direttivo per il tramite del proprio Coordinamento Regionale territorialmente competente per residenza o attività, consegnando la domanda e la documentazione occorrente come disposto dall'art. 5 dello Statuto, per le regioni che hanno legiferato in materia; per le regioni che non abbiano ancora legiferato, si farà riferimento all'art. 28 dello Statuto. È facoltà del Coordinamento della regione priva di legge in materia, stabilire le condizioni e la documentazione necessaria per l'ammissione a socio, purché nell'ambito di quanto disposto dallo Statuto e approvato nonché deliberato in sede di Consiglio Direttivo. È esclusa l'adesione temporanea sotto qualsiasi forma.

Nelle regioni dove venga approvata per la prima volta una nuova legge istitutiva delle GAE, i criteri di ammissione nonché le modalità e la durata dei tempi previsti come periodo di transizione entro i quali i soci devono adeguarsi alle nuove normative, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo.

È facoltà dell'aspirante socio rivolgersi direttamente alla Presidenza qualora egli ritenga di non essere degnamente, equamente e neutralmente rappresentato dal proprio Coordinamento Regionale.

ARTICOLO 4 - AFFILIAZIONI I soggetti collettivi quali Associazioni locali di Categoria che intendono affiliarsi all'AIGAE dovranno presentare richiesta al Consiglio Direttivo.

Alla domanda d'affiliazione dovrà essere allegata:

- copia dell'atto costitutivo;
- copia dello statuto sociale vigente che contenga principi e finalità non in contrasto con lo statuto dell'AIGAE ed eventuali regole di funzionamento che garantiscano la democraticità della vita interna; dallo Statuto devono obbligatoriamente evincersi le finalità esclusive di associazione sindacale di categoria.
- verbale di elezione degli organi dirigenti e del legale rappresentante.

Il Consiglio Direttivo deciderà sulle domande di nuove affiliazioni presentate dai soggetti collettivi, sentite le strutture di attività interessate.

L'accettazione della richiesta, seguita dal versamento della quota sociale, dà diritto al Socio Collettivo di ottenere una dichiarazione dell'AIGAE comprovante l'avvenuta affiliazione.

Il Consiglio Direttivo, qualora ritenga che non sussistano i requisiti per l'accoglimento della richiesta di rinnovo dell'affiliazione annuale o l'accoglimento della richiesta di nuova affiliazione, potrà, con deliberazione motivata del Consiglio, non accettare tale domanda.

Avverso la deliberazione che ha respinto la richiesta di rinnovo dell'affiliazione annuale potrà essere proposto ricorso entro trenta giorni dalla data di ricevimento della decisione.

I soci individuali dei soci collettivi che abbiano versato la propria quota parte di adesione all'AIGAE hanno diritto di voto e sono equiparati a tutti gli effetti come soci ordinari AIGAE. Il Socio Collettivo affiliato ha diritto ad un voto, rappresentabile dal Presidente del Socio Collettivo o da chi da egli delegato.

ARTICOLO 5 - MARCHIO Il marchio AIGAE regolarmente registrato e la denominazione Guide Ambientali Escursionistiche e i marchi e le denominazioni delle manifestazioni nazionali sono di esclusiva titolarità dell'AIGAE; potranno quindi essere utilizzati esclusivamente dai propri organi territoriali e regionali, dalle associazioni affiliate regolarmente autorizzate, dai soci in regola con le quote sociali, secondo il regolamento di uso approvato come parte integrante del presente regolamento.

I soggetti giuridici diversi dai soci che intendano utilizzare la denominazione e il marchio AIGAE dovranno presentare domanda al Presidente Nazionale allegando copia dell'atto costitutivo, dello statuto specificando le concrete

modalità di utilizzo del marchio stesso.

La richiesta deve essere inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo immediatamente successivo al completamento della documentazione necessaria.

In caso di urgenza, sulla richiesta può provvedere la Presidenza. Tale decisione dovrà essere comunque inserita per la ratifica nell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo immediatamente successivo.

TITOLO II - SOCI

ARTICOLO 6 – SOCI Il comportamento del socio deve essere improntato alla massima disponibilità e collaborazione sia verso gli altri soci e gli organi sociali, sia verso tutti coloro (soci e non soci) che concorrano a portare a buon fine le attività della AIGAE.

ARTICOLO 7 – SOCI SOSTENITORI I soggetti collettivi possono avanzare la richiesta di associazione in qualità di Socio Sostenitore, con le modalità previste dall'apposito "Regolamento Soci Sostenitori" vigente.

ARTICOLO 8 – QUOTE Le quote e i contributi associativi comunque versati sono personali, non trasmissibili e non rivalutabili.

ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI TESSERAMENTO Il Consiglio Direttivo approva annualmente, di norma entro il 31 ottobre, la quota associativa, i servizi ai soci contenuti nel tesseramento nazionale e le quote di spettanza dei Coordinamenti.

ARTICOLO 10 – SOCIO E DIRITTI DEL SOCIO Il socio esercita i propri diritti ed i propri doveri conformemente allo Statuto, al Codice Deontologico, al Regolamento Nazionale e alle deliberazioni degli organi sociali;

La qualifica di socio, persona fisica o soggetto collettivo, dà diritto:

- 1) a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, previo l'adempimento degli obblighi e delle obbligazioni che esse comportano;
- 2) a partecipare all'elezione degli organi dirigenti e alla approvazione o modifica delle norme statutarie;
- 3) i soci persone fisiche possono essere eletti negli organi dirigenti a tutti i livelli associativi.

ARTICOLO 11 – DOVERI DEL SOCIO I soci persone fisiche e i soci collettivi sono tenuti:

- 1) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi associativi;
- 2) ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti della AIGAE o/e derivanti dall'attività svolta.

Il socio collettivo dovrà dare tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo di ogni variazione concernente la forma giuridica e/o la composizione degli organismi dirigenti.

ARTICOLO 12 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO La qualifica di socio persona fisica o collettivo si perde per:

- recesso;
- morosità, ovvero mancato rinnovo della tessera associativa o dell'affiliazione annuale;
- rifiuto motivato del rinnovo della tessera associativa o dell'affiliazione da parte del Coordinamento Regionale competente;
- esclusione;
- scioglimento;
- decesso.

La perdita della qualifica di socio ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione. Chi perde la qualifica di socio, per qualsiasi motivo, non ha diritto di ottenere la restituzione dei contributi versati né ha diritti sul patrimonio sociale.

Chi perde la qualifica di socio per i motivi di cui ai punti a) e b) può ripresentare domanda di associazione per una sola ulteriore volta.

ARTICOLO 13 – ESCLUSIONE L'esclusione del socio persona fisica o collettivo è deliberata dal Consiglio Direttivo qualora sia constatato:

- un comportamento lesivo e contrastante con le finalità e i principi dell'AIGAE, contemplati nello Statuto e nel Codice Deontologico;
- un comportamento lesivo e diffamatorio dell'attività e dell'immagine dell'AIGAE;
- l'inosservanza dello Statuto, dei Regolamenti, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari dell'Associazione;
- che si divulgino informazioni e notizie riservate inerenti l'attività sociale;
- che si pongano in essere comportamenti lesivi della dignità degli altri soci e del rispetto delle loro persone e/o delle organizzazioni di cui esse



Approvato il nuovo Regolamento Nazionale

facciano eventualmente parte;

- f) che si arrechino per negligenza, imperizia o imprudenza, danni al patrimonio e ai beni dell'AlGAe (salvo pronto risarcimento);
- g) che ci sia impossessato, ovvero si sia danneggiato dolosamente, il patrimonio ed i beni dell'associazione (salvo pronto risarcimento);
- h) che si sia dato inizio ad una attività in contrasto con gli scopi istituzionali e con i disposti dell'AlGAe. In tal caso, in via preliminare il socio è obbligato a dare tempestiva comunicazione al Presidente il quale in sede di Consiglio Direttivo valuterà la liceità e congruenza della nuova attività.
- i) l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dagli atti emanati dagli Organi dell'Associazione, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'AlGAe;
- j) che siano intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo statuto dell'AlGAe (solo per i soci collettivi);
- k) il verificarsi di gravi eventi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo.

In ogni caso il socio del quale è proposta l'esclusione deve essere messo nelle condizioni di esporre le proprie ragioni prima dell'adozione della delibera.

La deliberazione di esclusione deve essere adeguatamente motivata e deve contenere la durata dell'esclusione.

La deliberazione di esclusione deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso la deliberazione di esclusione il socio può proporre ricorso al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione.

ARTICOLO 14 – SOSPENSIONE La sospensione è la disposizione con cui il Consiglio Direttivo delibera di sospendere l'efficacia del tesseramento o dell'affiliazione all'AlGAe in presenza di circostanze ed avvenimenti negativi o presunti tali, da far ipotizzare l'esclusione; la sospensione ha effetto immediato. Questo dispositivo ha la funzione di permettere la valutazione dei fatti, esautorando temporaneamente il socio, anche al fine di impedire un eventuale aggravarsi della situazione.

In ogni caso il provvedimento ha carattere cautelare ed ha la durata massima di sessanta giorni dall'avvenuta comunicazione all'interessato e può essere prorogata, con deliberazione motivata, di altri sessanta giorni.

In caso di sospensione il socio (persona fisica o collettivo) non può svolgere per alcun titolo, alcuna attività all'interno e per conto o er nome dell'AlGAe. Avverso la deliberazione di sospensione il socio può proporre ricorso al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della deliberazione.

ARTICOLO 15 – ATTIVITA' DEI SOCI AlGAe Come da Statuto, l'attività di accompagnamento può essere svolta con modalità e mezzi diversi con metodologie e tecniche didattiche, educative e divulgative diverse, quali: educazione ambientale, escursionismo a piedi, escursionismo equestre, escursionismo in canoa, mountain bike e cicloturismo, escursionismo a nuoto e in immersione subacquea, escursionismo in zone vulcaniche ed altre che rispondano ad esigenze specifiche, comunque in ottemperanza alle leggi vigenti in materia e competenti per territorio di residenza.

Sono escluse dalle attività compatibili con il ruolo di guida Gae:

- 1) tutte quelle che in qualsiasi modo possano arrecare danno anche lieve all'ambiente e al patrimonio naturale, storico, culturale e monumentale;
- 2) tutte quelle che prevedano, per il loro espletamento, l'uso di mezzi meccanici o a motore, fatto salvo quando previsti per il solo trasferimento o spostamento di persone per raggiungere località di inizio attività e viceversa, e fatto salvo l'impiego di battelli a motore per illustrare ambienti acquatici;
- 3) in ogni caso tutte le attività distruttive o diseducative verso una fruizione responsabile, compatibile e sostenibile delle risorse e dell'ambiente. L'inosservanza di queste norme può costituire causa di espulsione.

ARTICOLO 16 – PUBBLICITA' DEGLI ATTI Allo scopo di assicurare la pubblicità degli atti, è garantito ad ogni socio che vi abbia interesse, l'accesso ai verbali delle riunioni degli organismi associativi. Tale diritto si esercita mediante richiesta da formulare all'organismo direttamente interessato. Chi presiede l'organismo è tenuto a consegnare copia dei documenti richiesti entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Il diritto di accesso agli atti associativi è gratuito.

TITOLO III – L'ASSEMBLEA NAZIONALE

ARTICOLO 17 – ASSEMBLEA NAZIONALE L'Assemblea Nazionale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'Associazione.

Essa è convocata ordinariamente ogni anno.

L'Assemblea Nazionale:

- verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
- definisce conseguentemente gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
- approva il bilancio
- elegge, alla scadenza, il Consiglio Direttivo Nazionale;
- elegge il Collegio Nazionale dei Revisori Contabili

ARTICOLO 18 – ASSEMBLEA STRAORDINARIA L'Assemblea Straordinaria può essere convocata, oltre alle modalità previste dallo Statuto, anche sulla base di un documento sottoscritto dalla maggioranza del Consiglio Direttivo e approvato dai due terzi dei suoi componenti. Il documento, unitamente alle firme dei Consiglieri, è inviato al Presidente dell'Associazione il quale convoca entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta il Consiglio Direttivo per gli adempimenti previsti dal presente Regolamento a proposito dell'Assemblea Nazionale.

L'Assemblea Straordinaria si svolge e delibera secondo le norme dettate dallo Statuto.

ARTICOLO 19 – PARTECIPAZIONE Partecipano e hanno diritto di voto le persone fisiche e i soci collettivi diversi dai soci sostenitori. Possono essere delegati alle Assemblee Nazionali le persone fisiche in regola con il tesseramento dell'anno sociale in cui si svolge l'Assemblea. Ogni partecipante può esprimere un solo voto, fatte salve le deleghe non ammesse nel numero superiore a tre per ogni partecipante.

ARTICOLO 20 – CONVOCAZIONE L'avviso di convocazione contenente l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e degli argomenti posti all'ordine del giorno, deve essere portato a conoscenza di tutti gli associati con mezzi idonei, scelti di volta in volta tra i seguenti: posta ordinaria; e-mail; comunicazione sul giornale; comunicazione sul sito ufficiale.

ARTICOLO 21 – ORDINE DEL GIORNO L'inserimento all'ordine del giorno di specifici argomenti può essere richiesto almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea oppure in sede di Assemblea se richiesto dal 20% dei presenti.

TITOLO IV – ORGANI DI TECNICI E DI RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 22 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO Il Consiglio Direttivo viene eletto con le modalità descritte nello Statuto e nel presente regolamento, garantendo la rappresentatività ad ogni territorio regionale che abbia un minimo di tre soci regolarmente iscritti. Il Presidente dell'Assemblea proporrà all'approvazione una lista composta da un consigliere per regione, secondo le indicazioni esplicitate dai soci della regione stessa in una precedente e regolare Assemblea Regionale, come descritto nel presente regolamento. Potranno essere proposti più nomi per una sola regione se dai soci non viene un'indicazione univoca. I Consiglieri comunque eletti hanno diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero dei soci rappresentato nella propria regione; non sono ammesse deleghe né rappresentanze con diritto di voto.

ARTICOLO 23 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO Il Consiglio Direttivo è il massimo organo di governo, di indirizzo e di coordinamento dell'Associazione. Esso compie tutti gli atti consequenziali ed inerenti all'espletamento di tale funzione.

In particolare, il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) elegge, tra i suoi componenti, il Presidente Nazionale, il Vicepresidente Nazionale, il Tesoriere Nazionale;
- b) delibera in merito all'attribuzione, tra i propri componenti, delle ulteriori funzioni vicarie rispetto al Presidente e al Vicepresidente in caso di loro assenza o impedimento. Tale delibera è approvata su proposta nominativa del Presidente;
- c) convoca l'Assemblea Nazionale ogni anno;
- d) approva il Regolamento Nazionale e le eventuali modifiche allo stesso che si dovessero rendere necessarie;
- e) approva annualmente il programma dell'Associazione individuandone gli strumenti e i tempi di verifica;
- f) approva il bilancio di previsione;
- g) approva, in coerenza con il programma annuale, i programmi dei settori di lavoro legati a specifiche politiche dell'Associazione e, su proposta del Presidente, ne nomina i responsabili;
- h) approva annualmente il bilancio consuntivo e lo sottopone all'Assemblea Nazionale;
- i) approva eventuali accordi di natura federativa con altre associazioni;
- j) delibera l'adesione ad organismi di livello nazionale ed internazionale, nominando i rappresentanti dell'AlGAe al loro interno e sottoscrive even-

tuali protocolli d'intesa;

k) delibera sulla costituzione o l'adesione a società di capitali, in coerenza con le finalità previste dallo Statuto;

l) delibera sulle modalità di tesseramento ed i relativi costi nazionali;

m) delibera l'elenco delle attività esercitabili di cui all'art. 15 del presente regolamento;

n) istituisce e/o commissaria Coordinamenti e Comitati;

o) delibera circa gli acquisti e le alienazioni immobiliari di qualsiasi tipo;

p) al fine dell'accrescimento culturale, professionale, economico e ricreativo dei soci può provvedere alla stipula di convenzioni con enti, associazioni, aziende ed istituti.

ARTICOLO 24 – CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato almeno tre volte all'anno ed è presieduto dal Presidente Nazionale o, qualora assente, dal Vicepresidente. Qualora anche egli dovesse risultare assente, il Presidente Nazionale può proporre al Consiglio la nomina di un presidente della seduta, da individuarsi tra i Consiglieri.

ARTICOLO 25 – MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente Nazionale con comunicazione scritta, anche via e-mail o mediante comunicazione sul sito ufficiale, contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni. Il Consiglio Direttivo può essere convocato su specifico ordine del giorno, su richiesta di almeno il 40% dei componenti. In tal caso il Consiglio deve essere convocato entro quindici giorni e svolto entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. L'ordine del giorno deve obbligatoriamente riportare l'argomento richiesto, ma può contenere anche altri argomenti.

ARTICOLO 26 – ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente Nazionale.

L'ordine del giorno deve contenere la ratifica di eventuali deliberazioni assunte dalla Presidenza in materie di competenza del Consiglio Direttivo.

Il Presidente Nazionale deve inserire all'ordine del giorno specifici argomenti se richiesto da almeno uno dei componenti il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 27 – VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO Il Presidente nomina il Segretario tra i Consiglieri, il quale sovrintende alla redazione del verbale sintetico che deve contenere almeno gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e coloro che vi hanno partecipato. Il verbale sintetico deve essere trascritto su un libro formalmente istituito.

Ciascun membro del Consiglio Direttivo può chiedere che nel verbale sintetico siano inserite le proprie dichiarazioni. Il verbale deve essere inviato ai Consiglieri, anche a coloro non presenti.

ARTICOLO 28 – SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente mette in discussione ed approvazione i punti all'ordine del giorno seguendo l'ordine del giorno inviato per la convocazione del Consiglio.

Su ciascun punto all'ordine del giorno il Presidente, stabilisce le modalità di svolgimento della discussione generale.

Nella discussione sono ammessi a parlare i Consiglieri per non più di dieci minuti ciascuno.

ARTICOLO 29 – DIMISSIONI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO Le dimissioni dalla carica di Consigliere, qualunque sia il motivo che le ha originate, hanno efficacia dal momento della loro accettazione da parte del Consiglio. All'inizio della seduta immediatamente successiva alla data del ricevimento della comunicazione delle dimissioni, il Presidente comunica l'avvenuto ricevimento delle stesse e, qualora richiesto dall'interessato/o o da altro Consigliere, apre la discussione.

Terminata la discussione, sono poste in discussione le proposte conseguenti.

ARTICOLO 30 – ASSENZE E DECADENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I Consiglieri sono tenuti, senza eccezione alcuna, a partecipare alle riunioni del Consiglio o a motivarne l'eventuale assenza. I Consiglieri assenti per tre volte anche non consecutive nell'ambito del proprio mandato sono invitati dal Presidente Nazionale a confermare la loro volontà di continuare a svolgere il mandato di Consigliere Nazionale.

In ogni caso i Consiglieri assenti per quattro volte anche non consecutive nell'ambito del proprio mandato sono dichiarati decaduti dal Presidente in apertura della prima seduta successiva al verificarsi della suddetta condizione. Le disposizioni precedenti non si applicano a coloro che dimostrino che l'assenza o le assenze siano dovute a gravi impedimenti, giudicati tali a discrezione del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 31 – SEDI DECENTRATE E COMMISSIONI TECNICHE Il Consiglio Direttivo può deliberare l'apertura di eventuali sedi decentrate disciplinando il funzionamento e le competenze.

Il Consiglio Direttivo, per il miglior funzionamento dell'Associazione, può do-

tarsi di commissioni permanenti o temporanee o gruppi di lavoro tematici su argomenti che per la loro complessità e/o importanza richiedano approfondimenti o specifiche competenze, composti da esperti anche non appartenenti alla Associazione.

ARTICOLO 32 – IL PRESIDENTE NAZIONALE Il Presidente Nazionale dell'Associazione ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:

a) esercitare unitamente al Consiglio Direttivo i poteri di ordinaria amministrazione;

b) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;

c) presiedere l'Assemblea Nazionale;

d) proporre al Consiglio Direttivo l'attribuzione delle funzioni vicarie ad uno dei suoi componenti;

e) coordinare le rappresentanze esterne del livello nazionale;

f) presentare annualmente il programma dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale ha potere di firma e di rappresentanza nell'ambito dell'Associazione; con apposito atto, può tuttavia delegare lo svolgimento delle operazioni connesse alla gestione di conti correnti bancari e/o postali.

ARTICOLO 33 – NOMINA DEL PRESIDENTE NAZIONALE, DEL VICEPRESIDENTE NAZIONALE E DEL TESORIERE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale, il Vicepresidente Nazionale e il Tesoriere Nazionale sono eletti dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, secondo le modalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento. Sarà eletto per ogni carica, il candidato che otterrà il 50% + 1 dei voti degli aventi diritto presenti, anche in presenza di più candidature. Se nessuno dei candidati raggiunge tale percentuale di voti si procederà al ballottaggio fra gli eventuali due candidati più votati. Sono eletti alle cariche i candidati che al ballottaggio avranno ottenuto il maggior numero di voti.

ARTICOLO 34 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

La sfiducia al Presidente nazionale può essere proposta sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo. Il documento, unitamente alle firme dei Consiglieri, è rimesso al Presidente dell'Associazione il quale convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento.

In tal caso, la seduta è presieduta da un Consigliere del Consiglio Direttivo.

La proposta si intende approvata qualora ottenga il voto favorevole di almeno il 60% dei consiglieri. La deliberazione di sfiducia, che implica immediata revoca della carica presidenziale, produrrà i propri effetti solo nel momento in cui lo stesso Consiglio Direttivo avrà provveduto, con il voto favorevole della metà più uno dei propri componenti, alla nomina di un nuovo Presidente che deve avvenire nell'ambito della stessa seduta.

Le stesse modalità si applicano al Vicepresidente e al Tesoriere.

ARTICOLO 35 – COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha il compito di:

- controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;

- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture; i componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti possono essere invitati, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 36 – COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti anche tra i non soci. In caso di dimissioni o impedimento di un componente subentra il supplente più anziano di età. Qualora siano esauriti i supplenti, il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina del componente effettivo mancante.

I componenti del Collegio sono tenuti a partecipare alle riunioni del Collegio ed a motivare le eventuali assenze. I componenti del Collegio assenti per tre volte anche non consecutive sono invitati dal Presidente del Collegio a confermare la loro volontà di continuare a svolgere il mandato.

ARTICOLO 37 – CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è convocato alla sua prima riunione dal Presidente Nazionale per l'insediamento e la nomina del Presidente del Collegio. Il Collegio è altresì convocato dal Presidente Nazionale in caso di decadenza per qualunque motivo del Presidente del Collegio. Successivamente è convocato e presieduto dal Presidente del Collegio. Alle riunioni, da tenersi almeno una volta l'anno e convocate per iscritto con preavviso di almeno sette giorni, sono tenuti e possono partecipare esclusivamente i membri effettivi.

ARTICOLO 38 – SEGRETERIA Il Consiglio Direttivo si può dotare di una Segreteria Nazionale, l'ubicazione della quale deve essere portata a conoscenza dell'intera Associazione.

La Segreteria Nazionale è istituita su mandato del Consiglio Direttivo ed è alle dirette dipendenze di esso. L'incarico, che può essere conferito a persona anche non appartenente alla associazione, non ha scadenza fino a revoca,



Approvato il nuovo Regolamento Nazionale

disposta dal Consiglio Direttivo; l'incaricato potrà essere inquadrato secondo i disposti in materia di collaborazione o secondo un accordo contrattuale con una società terza per la quale l'incaricato sia dipendente o collaboratore. L'eventuale disdetta, va inoltrata per iscritto con 30 giorni di anticipo e motivata, da una delle due parti. Sono compiti della Segreteria:

- funzione esecutiva della Presidenza e delle decisioni del Consiglio Direttivo;
- gestione e aggiornamento dell'archivio nazionale;
- contatti con i soci e con il pubblico
- coordinamento coordinatori
- tesseramento
- ogni altro disposto dal Consiglio Direttivo.

La Segreteria è tenuta al rispetto del segreto di ufficio e della privacy.

ARTICOLO 39 – ORGANI INFORMATIVI DELL'ASSOCIAZIONE Sono organi ufficiali informativi dell'Associazione:

- 1) il sito internet www.gae.it;
- 2) il giornale "Ambiente InFormazione";
- 3) ogni altro strumento definito tale da delibera del Consiglio Direttivo.

I responsabili degli organi informativi sono nominati dal Consiglio Direttivo con carica che dura fino alla revoca.

TITOLO V – COORDINAMENTI ED ORGANI PERIFERICI

ARTICOLO 40 – COORDINAMENTI REGIONALI / INTERPROVINCIALI Per un migliore decentramento e funzionamento dell'Associazione, vengono istituiti i Coordinamenti Regionali, composti da almeno tre soci iscritti e diretti da un Coordinatore incaricato all'interno dei soci stessi in via preliminare. I Coordinamenti Regionali si insediano nella Regione qualora nella stessa vi siano almeno tre soci iscritti in regola con le quote associative.

Il Coordinamento Regionale rappresenta l'Associazione nel territorio, e cura localmente gli interessi per la stessa; tra cui la promozione, la pubblicità, il contatto locale con i soci, i contatti politici con gli organi istituzionali locali.

Il Coordinatore Regionale viene eletto dietro nomina da un'Assemblea Regionale, al quale sono invitati tutti i soci in regola con la quota associativa, con tessera della regione interessata; la nomina, espressa per votazione, si ha per la persona con il più alto numero di consensi dei presenti (maggioranza assoluta). La carica di Coordinatore così nominato deve essere ratificata dalla prima Assemblea Nazionale; nel frattempo gli viene permessa la presenza ai Consigli Direttivi, senza diritto di voto. Ogni Coordinatore Regionale è di diritto Consigliere Nazionale nonché membro del Consiglio Direttivo, successivamente alla ratifica da parte dell'Assemblea Nazionale.

I Coordinamenti Regionali hanno autonomia gestionale nell'ambito dello Statuto, dei Regolamenti e dei disposti del Consiglio Direttivo, ma non hanno autonomia giuridica. I Coordinamenti Regionali hanno diritto a ricevere dalla Tesoreria una quota per ogni socio iscritto al coordinamento; l'entità di tale quota pro-socio, è decisa dal Consiglio Direttivo e costituisce il patrimonio del Coordinamento Regionale. I Coordinamenti con un numero basso di soci, vengono finanziati dal Consiglio Direttivo in misura proporzionale alle spese da sostenere nel Coordinamento. È compito e dovere di ogni Coordinatore relazionare al Consiglio Direttivo sulle attività e l'andamento del Coordinamento stesso. È facoltà dei Coordinamenti Regionali istituire Sotto-Coordinamenti provinciali o territoriali, nonché segreterie regionali o quant'altro ritenuto necessario per una migliore gestione dei soci sul territorio. L'istituzione dei Sotto-Coordinamenti e le rispettive nomine, devono avvenire per votazione durante una regolare Assemblea Regionale, anche su proposta del Coordinatore Regionale; tali nomine decadono con le stesse scadenze del Consiglio Direttivo. In ogni caso il rappresentante della regione al Consiglio Direttivo rimane esclusivamente il Coordinatore Regionale.

ARTICOLO 41 – COMMISSARIAMENTO DEI COORDINAMENTI REGIONALI

I Coordinamenti Regionali/Interprovinciali, possono essere commissariati per:

- mancato funzionamento per un periodo superiore a sei mesi;
- inadempienza nello svolgimento del proprio ruolo, compresa l'indizione delle Assemblee Regionali senza adeguata motivazione;
- impossibilità di funzionamento del Coordinamento;
- gravi violazioni dello Statuto e/o dei Regolamenti;
- omessa presentazione del bilancio consuntivo nei termini indicati dal Regolamento Nazionale;
- gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile.

Il Commissariamento è deciso dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile. Nella stessa seduta il Consiglio Direttivo nomina il Presidente Nazionale quale Commissario al quale sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui

al precedente articolo, fino alla nomina del nuovo Coordinatore da parte dell'Assemblea Regionale. Qualora nel corso di essa non si raggiunga un accordo o non vi siano candidati da parte dei soci presenti, il Consiglio Direttivo può eventualmente nominare un Coordinatore Regionale d'ufficio, da presentare comunque in un'Assemblea Regionale entro 60 giorni dalla nomina d'ufficio.

Qualora questo avvenga in data prossima alla Assemblea Nazionale la presentazione nonché ratifica avverrà nel corso della medesima.

ARTICOLO 42 – ASSEMBLEA REGIONALE È compito del Coordinatore Regionale indire almeno un'Assemblea Regionale all'anno, e in ogni caso prima dell'Assemblea Nazionale dove è prevista la ratifica o la conferma dei Coordinatori come Consiglieri Nazionali.

Le Assemblee Regionali hanno carattere indicativo e propositivo.

In assenza di indicazioni o in caso di mancata convocazione di assemblea regionale da parte del coordinatore, il Presidente Nazionale può indire d'ufficio l'assemblea, invitando tutti i soci della regione interessata a partecipare; il Presidente Nazionale, o un rappresentante da egli scelto tra i membri del Consiglio Direttivo è tenuto a presiedere l'Assemblea Regionale convocata d'ufficio.

ARTICOLO 43 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE L'Assemblea Regionale è convocata dal Coordinatore Regionale con comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi per posta ordinaria o via e-mail o mediante comunicazione sul sito ufficiale, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.

ARTICOLO 44 – DIMISSIONI DALLA CARICA DI COORDINATORE Le dimissioni dalla carica di Coordinatore comportano automaticamente la decadenza dalla carica di Consigliere Nazionale, e sono pertanto regolate come disposto dall'art. 29 del presente regolamento.

TITOLO VI – BILANCIO ED OPERATIVITA' ECONOMICA

ARTICOLO 45 – ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO L'annualità dell'esercizio sociale per i diversi livelli viene stabilita dai rispettivi Regolamenti facendo riferimento all'anno solare (1/1 – 31/12). L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 46 – BILANCIO CONSUNTIVO Il bilancio consuntivo è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalle note integrative e illustrative e deve contenere tutti i movimenti economici relativi all'attività dell'AIGAE compresi i bilanci dei Coordinamenti Regionali.

Il bilancio consuntivo è approvato dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio di riferimento. A fronte di particolari ed inderogabili esigenze il bilancio consuntivo può essere approvato entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. I Coordinamenti Regionali dovranno procedere alla redazione dei propri conti consuntivi entro il 28 febbraio. Al bilancio consuntivo è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili.

ARTICOLO 47 – SPESE E RIMBORSI I soci che compongono gli organi sociali ed eventuali altri che su incarico degli organi sociali medesimi svolgono attività per conto dell'AIGAE, sia a livello nazionale che locale, saranno rimborsati delle spese sostenute nell'espletamento dell'incarico, come da art. 19 dello Statuto.

ARTICOLO 48 – TESORIERE Il Tesoriere è responsabile della tenuta contabile e di cassa dell'AIGAE. In collaborazione con la Presidenza, redige in via preparatoria il Bilancio consuntivo annuale.

È compito del Tesoriere acquisire le quote sociali e provvedere al sostentamento dei Coordinamenti Regionali con le quote pro-socio e con i contributi, oltre che al rimborso delle spese sostenute nel regolare andamento e gestione dell'Associazione. Tali spese, comprese quelle previste nell'art. 47 del presente regolamento, saranno rimborsate dietro presentazione di un modulo di richiesta di rimborso, predisposto dalla Tesoreria, corredato dalle pezze giustificative. Il rimborso dovrà essere convalidato dal Presidente o da un suo delegato.

ARTICOLO 49 – OPERATIVITA' ECONOMICA DEI COORDINAMENTI È facoltà dei Coordinatori Regionali richiedere sovrattasse sulla quota di iscrizione annuale, anche una-tantum, da destinarsi esclusivamente al finanziamento del Coordinamento Regionale. In ogni caso la capacità economica deve essere rivolta all'espletamento delle attività specifiche del Coordinamento.

ARTICOLO 50 – INTEGRAZIONE E NORMA TRANSITORIA Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2005.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme previste dallo Statuto.



quote associative 2005

Il Consiglio Direttivo ha deciso, per quest'anno, di mantenere le quote del 2004. **L'assicurazione, come avrà rilevato chi ha letto l'articolo di pag. 3, si è invece arricchita di un ulteriore servizio compreso nel prezzo, senza aggravio di spesa per i soci:** una assicurazione BASE per quanto riguarda gli infortuni che possono occorrere alle Guide durante l'esercizio del loro lavoro (punti 1, 2, 3).

Coloro che intendano avvalersi di una copertura infortuni che copra anche attività differenti dalla semplice escursione, o su terreni particolari, dovranno scegliere le quote descritte ai punti 4 e 5, dove l'assicurazione infortuni copre i medesimi rischi oggetto della polizza di responsabilità civile. Per fare un esempio chi accompagna in mountain bike potrà scegliere di pagare 66,00 euro, e usufruire della RC per la mtb e della infortuni per le sole attività escursionistiche a piedi, oppure pagare 100,00 euro ed essere assicurato anche per gli eventuali infortuni che gli occorressero durante un accompagnamento in mtb.

La polizza infortuni copre: a) in caso di morte (euro 50.000,00); b) in caso di invalidità permanente (euro 100.000,00); c) per infortuni minori, solo il rimborso delle spese mediche (fino a 1000,00 euro).

Vi ricordo che le associazioni di categoria cui si fa riferimento sono quelle che svolgono a livello locale attività di tutela e promozione della professione di Guida Ambientale Escursionistica analoghe a quelle svolte dall'AIGAE sul piano nazionale e/o regionale.

Le quote vanno rinnovate entro il 31 gennaio 2005. Le quote vanno rinnovate entro il 31 gennaio 2005. Oltre tale data occorrerà versare una mora di 13,00 euro e si rimarrà scoperti per quanto riguarda l'assicurazione. Per i nuovi soci e i ritardatari, l'assicurazione sarà attiva dalla **mezzanotte del giorno in cui si effettua il versamento. L'anno associativo (e quindi assicurativo) decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2005**, indipendentemente dalla data di iscrizione.

Il conto corrente postale su cui effettuare il versamento della quota è:

ccp. n. **19154294** intestato **AIGAE c/o TESORERIA**

È anche possibile pagare con bonifico o con postagiuro: le coordinate sono ABI 07601 CAB 01000 CIN X. **In questo caso è molto importante specificare nella causale i dati di chi effettua il pagamento e la regione di appartenenza.**

tabella quote e assicurazione

N°	Tipo di assicurazione	Quota SOCI 2005
1	ASSICURAZIONE RC BASE + INFORTUNI BASE Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC e l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo a)	• 60,00 (• 52,00*)
2	ASSICURAZIONE RC ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI BASE Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC con i rischi descritti al paragrafo b) e con l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo a)	• 66,00 (• 59,00*)
3	ASSICURAZIONE RC SUPER ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI BASE Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC con i rischi descritti al paragrafo c) e con l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo a)	• 90,00 (• 82,00*)
4	ASSICURAZIONE RC ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI ESTENSIONE RISCHI SPECIALI Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC e l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo b)	• 100,00 (• 92,00*)
5	ASSICURAZIONE RC SUPER ESTENSIONE RISCHI SPECIALI + INFORTUNI SUPER ESTENSIONE RISCHI SPECIALI Il socio con questa iscrizione si assicura con la RC e l'infortuni contro i rischi descritti al paragrafo c)	• 150,00 (• 140,00*)
6	AFFILIAZIONE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	• 100,00
7	SOCI SOSTENITORI	• 100,00

* per i soci di associazioni di categoria affiliate



rischi assicurati

A) POLIZZA BASE RISCHI ASSICURATI

1. Escursioni in ambiente naturale, anche antropizzato, senza limiti di quota, purché non sia previsto l'uso di attrezzature alpinistiche specifiche per la progressione e su roccia o misto non si ecceda la valutazione complessiva PD; comprese le escursioni notturne;
2. Attività di insegnamento delle tecniche escursionistiche, di orientamento, educazione e didattica ambientale, su ogni tipo di strade, sentieri, terreni, con esclusione di quelli fortemente innevati e delle zone sommitali dei vulcani in attività.
3. Attività proprie delle guide speleologiche in grotte turistiche, senza l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
4. Attività proprie delle guide turistiche;
5. Attività proprie degli accompagnatori turistici;
6. Attività in locali chiusi per quanto attiene alle attività proprie delle categorie citate.

B) ESTENSIONE "RISCHI SPECIALI"

L'assicurazione si intende estesa alle seguenti attività, oltre alle precedenti:

1. Canoa e imbarcazioni assimilabili (su mare, lago, fiume);
2. Immersioni subacquee, diving, snorkeling, nuoto;
3. Escursioni sulle zone sommitali dei vulcani in attività con attività proprie delle guide vulcanologiche;
4. Escursioni su terreno fortemente innevato, purché non sia previsto l'uso di attrezzature alpinistiche specifiche per la progressione, e su roccia o misto non si ecceda la valutazione complessiva PD, ma comprese le attività con racchette da neve e sci da fondo;
5. Escursioni in miniere aperte al pubblico o in attività, comunque non abbandonate, senza l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
6. Escursioni in grotta non turistica senza l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
7. Escursioni ed attività di insegnamento delle tecniche escursionistiche, di orientamento con utilizzo di mountain bike o biciclette in genere, su ogni tipo di strade, sentieri, terreni.

C) SUPER ESTENSIONE "RISCHI SPECIALI"

L'assicurazione si intende estesa alle seguenti attività, oltre alle precedenti:

1. Escursioni in grotta non turistica con l'uso di tecniche speleologiche specifiche per la progressione;
2. Torrentismo e canyoning;
3. Tutte le attività proprie delle guide equestri, nonché le attività di insegnamento di tecniche equestri, all'interno e all'esterno di maneggi.

ultimissime dalla presidenza

Il 10 novembre 2004, l'Assemblea Regionale AIGAE presieduta dal Presidente Nazionale Stefano Spinetti, ha messo fine al commissariamento deciso agli inizi del 2004, con l'indicazione unanime di **Francesco La Carbonara** a coordinatore **Gae Calabria**, ratificata nel corso del Meeting di Matera. Con il concorso del Coordinamento Abruzzo, la Presidenza sta lavorando con un gruppo di neo-soci per la costituzione del nuovo coordinamento AIGAE Molise. Analoghi contatti sono in corso per verificare la possibilità di istituire nuovi Coordinamenti in **Friuli-Venezia-Giulia** e **Trentino-Alto Adige**. Maggiori notizie nel prossimo numero.

segreteria A.I.G.A.E.

Borgata Capoluogo 15 - 10080 Ceresole Reale (TO) - e-mail: segreteria@gae.it

La Segreteria risponde ad un nuovo recapito, in giorni e orari prestabiliti, in modo da garantire una reperibilità anche telefonica. Il numero è 3291016312 e sarà attivo il martedì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Il modo migliore per contattare la Segreteria è segreteria@gae.it.



Presidente - componente la presidenza	Vice Presidente - componente la Presidenza	Tesoriere - componente la Presidenza
Stefano Spinetti Via Guglielmo degli Ubertini, 44 00176 - ROMA (RM) Tel. 06.27800984 - Fax 06.2751759 e-mail: presidente@gae.it	Filippo Camarlenghi Via 1° Maggio, 42 22030 ERBA (CO) Tel. 335.6083451 e-mail: vicepresidente@gae.it	Alessandra Masino Borgata Capoluogo 10080 CERESOLE REALE (TO) Tel. 329.1016312 - fax 178.6040022 e-mail: segreteria@gae.it

Gli altri membri del Consiglio Direttivo

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1°TEL	2°TEL	E-MAIL	FAX
ABRUZZO	Daniela D'Amico	Via Sarentina, 98 67030 BARRERA (AQ)	347.8046452		abruzzo@gae.it	
BASILICATA	Beppe Scutari	C/o Coop. Val Sarmento, C.da Conserva 85030 S.COSTANTINO ALB. (PZ)	0973.91241		basilicata@gae.it	0973.91241
CALABRIA	Francesco La Carbonara	Via Mazzini, 49 87040 Mendicino (CS)	349.7273574		calabria@gae.it	
CAMPANIA	Stefano Prota	Via G.Clark, 25 84131 SALERNO (SA)	338.8666875		campania@gae.it	
EMILIA ROMAGNA	Massimo Bagni	Via Ippolito Nievo, 89 41100 MODENA (MO)	059.344996		emilia@gae.it	059.342908
LIGURIA	Valter Bennucci	Via A. Carrara 94-1A 16147 GENOVA (GE)	010.3733836		liguria@gae.it	010.2473925
LAZIO	Domenico Vasapollo	C/o Natura Avventura Via Sardegna, 29 00187 ROMA (RM)	06.42880810		lazio@gae.it	06.42880810
LOMBARDIA	Filippo Camarlenghi	Via I maggio, 42 22030 ERBA (CO)	335.6083451		lombardia@gae.it	02.70634822
MARCHE	Aldo Cucchiari	C/o Coop. La Macina Via Panacce, 1 61041 ACQUALAGNA (PU)	0721.700224		marche@gae.it	0721.700148
PIEMONTE	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 15 10080 CERESOLE REALE (TO)	0124.953115		piemonte@gae.it	178.6040022
PUGLIA	Emanuela Rossi	Via Michele Grasso 73048 NARDO' (LE)	349.3788738		puglia@gae.it	
SARDEGNA	Ignazio Porcedda	C/o Coop. Tur. Sinis Compeggio Nurapolis 09070 NARBOLIA (OR)	0783.52283		sardegna@gae.it	0783.52255
SICILIA	Violetta Francese	C/o Net - Via R. Quartararo, 11 95125 CATANIA	095.333543		sicilia@gae.it	095.955159
TOSCANA	Antonella Poli	C/o Garfagnana Vacanze Piazza delle Erbe, 1 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	0583.65169		toscana@gae.it	0583.648435
TRENTINO, FRIULI V.G. e MOLISE		Rivolgersi alla Presidenza			presidente@gae.it	
UMBRIA	Marco Fazion	C/o Monte Meru s.r.l. Via S. Pietro Campagna, 100 06081 - Assisi (PG)	075.8197105	347.3782818	umbria@gae.it	178.2277437
VAL D'AOSTA	Pier Paolo Pedraza	C/o Coop. Habitat Via E. Aubert, 48 11100 AOSTA	0165.363851		valedaosta@gae.it	0165.363851
VENETO	Isabella Finotti	Via Vallina, 10 45019 TAGLIO DI PO (RO)	335.1272617		veneto@gae.it	0426.661180

I NOSTRI SOCI SOSTENITORI



Aqua - visitare il Parco del Delta del Po in un susseguirsi di colori, profumi e sapori. Escursioni a piedi, in bici, a cavallo, in motonave, in canoa; Birdwatching; Educazione Ambientale. Tel. 0426 662304 - Fax 0426 661180
E-mail: guide.aqua@libero.it



Centro Airone - Vacanze nel Delta del Po
www.centroairone.it

Escursiena

A piedi o in MBT
alla scoperta di luoghi
e sapori delle Terre di Siena
www.escursiena.com

Escursiena - www.escursiena.com



Gruppo Four Seasons Natura e Cultura
www.fsnc.it - ecoturismo scolastico - trekking
in Italia e nel mondo - gestione Centri Visitatori
Parco Nazionale Gran Paradiso
(versante piemontese)

Grande Miniera dei Viaggi Tour Operator

La Grande Miniera dei Viaggi - www.liguriatrekking.com - Incoming in Liguria
Turismo ambientale - Turismo per gruppi - Turismo scolastico - Ricettivo hotel

IL PENDOLINO

centro didattico naturalistico



Il Pendolino - www.ilpendolino.it
Centro Didattico Naturalistico

cooperativa sociale
NATURCOOP

Naturcoop - www.naturcoop.it
naturalmente con te



Associazione "Per il Parco" ONLUS
www.geocities.com/perilparco
Promozione e diffusione dell'educazione ambientale
e del turismo verde nella provincia di Mantova
e in particolare nel Parco del Mincio



Rafting Umbria - www.raftingumbria.it
Sede a Serravalle di Norcia (PG). Il Centro Rafting
e Kayak "Fiume Corno" propone discese guidate
di rafting, corsi di canoa ed escursioni fluviali a
piedi, nello splendido scenario del fiume Corno



Universo Acqua S.r.l. - www.universoacqua.com
Educazione ambientale, avvistamento cetacei,
corsi di biologia marina, ecoturismo,
crociere in barca a vela, snorkeling e immersioni
naturalistiche, formazione operatori